GEIC86500C - A8EE57E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011745 - 19/12/2022 - IV.1 - U

Nota di accompagnamento all'Atto di Indirizzo

La presente nota accompagna e non sostituisce l'Atto di Indirizzo per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015 (prot. 5059 del 19-11-2021), che mantiene la propria validità per il triennio di riferimento.

"Entrate lietamente o fanciulli

qui s'insegna non si tormenta

non faticherete per bugie o vanità

apprenderete cose utili per tutta la vita"

(Pietro Giordani, 1829)

Chissà se nel 1739, mentre firmava l'atto con cui destinava i propri beni all'apertura di scuole pie in Chiavari, il nobile Giovanni Battista Della Torre dei Conti di Lavagna poteva immaginare che nel 2022 quelle scuole, divenute laiche e statali, sarebbero state ancora in piena attività. Sta di fatto che, duecentottantatré anni dopo, quelle scuole esistono ancora: a noi il compito e la responsabilità di mantenerle attive e vitali.

Siamo scuole ma siamo anche e soprattutto un istituto comprensivo e questa è un'indicazione che deve orientare il nostro lavoro: cresciamo e miglioriamo nella misura in cui riusciamo ad essere consapevoli di far parte di un insieme più ampio della scuola in cui ogni docente lavora. Se guardo solo il piccolo orizzonte sarò più facilmente sedotto dalla tentazione di pensare che tutto sommato il lavoro vada bene così come è sempre andato, con le sue routine, le sue abitudini più o meno efficaci; se alzo lo sguardo e mi prendo la responsabilità di lavorare per dare ai bambini una strada da percorrere anche quando sarà terminato il mio percorso con loro, se mi sforzo di aiutare gli altri a lavorare meglio, la spinta a migliorarsi nasce quasi da sé e anche la fatica del mestiere (perché insegnare è un mestiere faticoso) diventa più lieve nel dialogo, nel confronto, nello scambio con gli altri. Essere un istituto comprensivo è complicato ma è una grande risorsa: il problema è esserne consapevoli e curiosi, partendo dal desiderio professionale di sapere cosa accade negli altri ordini di scuola, gioendo dei successi e preoccupandosi delle fatiche di tutti. A questo Collegio dei docenti è chiesto di usare la locuzione "la mia scuola" riferendosi non al singolo segmento in cui si lavora ma a tutto l'istituto, e questo comporta una presa a cuore e una condivisione profonda di intenti e di obiettivi.

Traspare dal clima che si respira nella scuola in questi primi mesi un desiderio molecolarmente diffuso di tornare a fare e a proporre, di mettere nuovamente il naso fuori dalle nostre aule: dovremo pian piano dare ad esso forma ed organicità. Nei prossimi mesi riceveremo indicazioni su

Firmato digitalmente da

GEIC86500C - A8EE57E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011745 - 19/12/2022 - IV.1 - U

come utilizzare i fondi del PNRR e dovremo essere in grado di servircene per realizzare un'idea di scuola; e nel frattempo, questa idea di scuola dovremo metterla a fuoco. Sono emerse due direttrici significative nel corso di questi mesi, che partono da risorse specifiche di questo Istituto: le tecnologie e l'innervatura che può dare all'Istituto la presenza del corso musicale. Disponiamo di un grande patrimonio tecnologico che va valorizzato: non è un peso, non è un distrattore, non è nemmeno una vernice di presunta novità spalmata sul nulla; abbiamo a disposizione strumenti che ci possono dare un grande aiuto proprio nell'ottica dell'inclusione ed essere consapevoli di questo ci può consentire di svilupparne le potenzialità . Gli allievi e i docenti dei percorsi ad indirizzo musicale, che dal prossimo anno passerà da due a tre ore settimanali, sono un patrimonio altrettanto prezioso di inclusione, di valorizzazione, di creatività che deve filtrare attraverso tutti i diversi ordini di scuola.

Metto in luce allora alcune indicazioni che mi sembrano importanti:

- il senso di appartenenza ad una squadra che si chiama IC "Della Torre", senza particolarismi e chiusure, partendo innanzitutto dalla conoscenza dei percorsi e delle specificità di ogni ordine di scuola;
- la centralità degli allievi, intesi come protagonisti dei propri percorsi di apprendimento e sulle cui caratteristiche vanno sviluppate attività volte alla personalizzazione e all'individualizzazione, con una cura particolare sia verso chi fa più fatica sia verso chi eccelle;
- la continuità del curricolo, basata non solo sulle discipline ma anche sulle competenze trasversali, sull'educazione civica, sull'espressività artistica, sulle attività sportive, sulle competenze digitali, sul patrimonio prezioso dell'insegnamento musicale;
- una particolare cura nella valutazione degli alunni, orientata al miglioramento, attenta a suggerire riflessioni metacognitive e autovalutative, mai slegata dalla relazione educativa;
- il multilinguismo e la multiculturalità, favoriti dalla presenza di alunni con cittadinanza non italiana che apportano un contributo prezioso nella riflessione sulle diverse lingue e le diverse culture, secondo un'ottica di valorizzazione positiva delle differenze;
- il coinvolgimento attivo delle famiglie, nelle corrette modalità, con l'obiettivo di farle sentire partecipi di un percorso comune;
- la scuola di tutti e di ciascuno, concepita come spazio per crescere e per apprendere nel quale l'inclusione guidi ogni scelta progettuale e operativa, nel rispetto dei Bisogni Educativi Speciali di ogni alunno.

Molte di queste indicazioni le mettiamo già in pratica e queste sottolineature hanno un fine soprattutto motivazionale; se di motivazioni stiamo parlando, allora, vorrei tenessimo presente, nello sviluppare la nostra azione didattica ed educativa, due parole che hanno attraversato il meglio della cultura politica del secolo in cui siamo nati e che forse non sono così fuori contesto nemmeno per il secolo in cui sono nati i nostri alunni: la giustizia e la libertà. Dobbiamo offrire ai nostri allievi la libertà per di apprendere nel modo più congeniale alle proprie caratteristiche individuali, la libertà di trovare espressione della propria identità coltivando le proprie propensioni e le proprie attitudini (nella lettura, nella scrittura, nelle attività pratiche, nell'arte, nella musica, nello sport, negli esperimenti scientifici, nella tecnologia, nella risoluzione di problemi o nella ricerca delle proprie radici), la libertà di parola e di pensiero critico, nel rispetto delle idee di tutti, da esercitarsi a scuola e grazie alla scuola, in un luogo dove si possano percepire gli stimoli e non le forzature, la vivacità e non la noia. Intrecciato a questa trama, vorrei vi fosse l'ordito della giustizia: è opera di

Firmato digitalmente da

giustizia, e compito della scuola pubblica, restituire a tutti la possibilità di elevarsi attraverso l'istruzione, di non rimanere svantaggiati e indifesi, di sviluppare le proprie risorse e attitudini. Il nostro Paese restituisce dati allarmanti sulla dispersione reale o latente, sull'analfabetismo funzionale, sul possesso degli strumenti di cittadinanza: non ci rende orgogliosi il pensiero che nell'IC "Giovanni Battista Della Torre" possiamo fornire un esempio concreto di segno contrario?

Chiavari, 19 dicembre 2022

prof. Renzo Ronconi

(Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale *G. B. Della Torre*)

GEIC86500C - A8EE57E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011745 - 19/12/2022 - IV.1 - U

Firmato digitalmente da

Scuola partner di
Genova
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre"
Via Rivarola, 7 – 16043 Chiavari (GE) Tel. 0185308022 –
Fax 0185309471geic86500c@istruzione.it
geic86500c@pec.istruzione.it
codice fiscale 90064220107 www.icdellatorrechiavari.edu.it

Prot. 5059 del 19 novembre 2021

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al D.s.g.a.
All'albo della scuola

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Costituzione artt.3-30-33-34;
VISTA la L. n°241/90
VISTA la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la legge 107/2015, in particolare il comma 14, art 1 che attribuisce al Dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTA la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
VISTO l'art. 25 c. 1-2-3 del D.lgs 165/2001 come modificato dal D.lgs 150/2009
VISTA la L.104/92 Legge quadro per "L'*assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";*
VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la successiva CM 8/2013 che fornisce le indicazioni operative;
VISTO il Dlgs. N° 81/2008 *"Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";*
VISTO il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92"*;
VISTO il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, "*Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative"*;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89, *"Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"*;
VISTA la Nota la nota ministeriale n. 21627 del 14 settembre 2021 relativa all'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
CONSIDERATE le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; nonché le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie;

Scuola partner di
Genova
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre"
Via Rivarola, 7 – 16043 Chiavari (GE) Tel. 0185308022 –
Fax 0185309471geic86500c@istruzione.it
geic86500c@pec.istruzione.it
codice fiscale 90064220107 www.icdellatorrechiavari.edu.it

CONSIDERATI gli esiti dell'autovalutazione di Istituto (RAV) e i percorsi ai fini del miglioramento individuati e sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATO che l'Istituto pone come propria vision "*essere una scuola di ragazzi liberi e autori del proprio futuro";*

CONSIDERATE le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento per una comunità di apprendimento attenta alle persone, ai percorsi formativi, alle diversità, alle culture, al territorio e all'orientamento;

VISTA la partecipazione e l'approvazione e finanziamento di progetti PON sia FESR che FSE;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomiadi studio);

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze

particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A. le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
B. i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
C. lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
D. l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF

ATTESO CHE

.

- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- il PTOF può essere rivisto annualmente;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto; e pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti rivedrà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025:

Scuola partner di Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre"
Via Rivarola, 7 – 16043 Chiavari (GE) Tel. 0185308022 –
Fax 0185309471geic86500c@istruzione.it
geic86500c@pec.istruzione.it
codice fiscale 90064220107 www.icdellatorrechiavari.edu.it

1. Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
2. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo1 c.29 della legge 107/2015.
3. Applicazione dei principi di efficienza e trasparenza previsti dal D Lgs 62/17 nella valutazione riferita al percorso scolastico dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente). Le procedure valutative, siano esse numeriche (scuola secondaria di I grado) o giudizio descrittivo (scuola primaria), dovranno accompagnare i processi di apprendimento e costituiranno uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.
4. Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.
5. Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Flessibilità in risposta alle esigenze degli studenti e del loro apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, e personalizzazione dei percorsi didattici e formativi.
6. Redazione e realizzazione di attività, all'interno di curricoli, strutturate per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola.
7. Sviluppo di attività di diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie realizzate con specifici progetti.
8. Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo non afferenti all'ambito dei curricoli ordinari realizzate con specifici finanziamenti.
9. Gestione diretta di materiali curricolari prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.
10. Utilizzo funzionale dell'organico dell'autonomia alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali; tale utilizzo funzionale dovrà concorrere, nella sua unitarietà, alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.
11. Sviluppo di attività didattiche tese allo sviluppo e diffusione della " cultura musicale".
12. Sviluppo di attività didattiche, formative e creative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale e nell'ambito degli Atelier creativi.
13. Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
14. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con adesione a proposte del territorio su progettualità coerenti con il PTOF.

Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre"
Via Rivarola, 7 – 16043 Chiavari (GE) Tel. 0185308022 –
Fax 0185309471geic86500c@istruzione.it
geic86500c@pec.istruzione.it
codice fiscale 90064220107 www.icdellatorrechiavari.edu.it

15. Potenziamento, sviluppo o miglioramento delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
16. Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
17. Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico e i responsabili dei plessi, i Coordinatori di Classe/sezione/interclasse, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Manuela Carli